SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno IX - N. 2942 — Trieste, Martedì 28 Gennaio 1890. (Edizione del mattino) — Anno IX - N. 2942

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — **ABBONAMENTO** mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-n. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Russia e Bulgaria. — La parola del «Nord». BRUSSELLES 27. (*n. p.*) Il corrispondente pietroburghese del *Nord* dichiara calunniosa la diceria che la Russia si appresti a protestare contro l'eventuale conclusione d'un trattato di commercio fra l'Inghilterra e la Bulgaria. Ora, come per lo addietro, — dice il corrispondente — la Russia nutre calde simpatie per la Bulgaria come per tutte le altre nazioni slave e non pensa a danneggiarne gl'interessi materiali. Soltanto di contro al governo del principe di Coburgo, causa la sua illegalità, la Russia se ne sta ostile. La Russia non ha riconosciuto quel governo, nè mai lo riconoscerà.

L'Italia in Africa. ROMA 27. (*n.p.*) Fino stasera non avevasi comunicazione ufficiale dell'occupazione di Adua.

ROMA 27. (*n. p.*) Il *Diritto* combatte l'occupazione di Adua, che dice fatta non per Menelik, ma per l'Italia.

I reali d'Italia alla capitale. ROMA 27. (*n. p.*) I sovrani sono arrivati stanotte. Malgrado l'ora tardissima e il tempo nebbioso, molta gente attese nei pressi della stazione l'arrivo del treno. Sotto la tettoia della stazione non vi erano che i ministri, i presidenti della Camera e del Senato, coi quali i sovrani s'intrattennero brevemente. Quando le carrozze di Corte uscirono sul piazzale, la folla si scoprì rispettosamente.

ROMA 27. (*n. p.*) Moltissime persone s'iscrissero oggi nel registro delle visite al Quirinale.

L'ambasciata di Francia al Quirinale. ROMA 27. (*n. p.*) Marchand incaricato di affari francese presso il Quirinale, ristabilitosi dall'*influenza*, recossi al Campidoglio a ringraziare in nome della Francia delle dimostrazioni di cordoglio del Municipio e della popolazione per la morte dell'ambasciatore Mariani.

La Serbia in armi. BELGRADO 27. (*n.p.*) La *Male Novine* — organo sospetto, già lo sapete — pretende di essere informata da fonte sicura che in questi circoli militari si sono discussi lavori di fortificazione da eseguirsi rapidamente a Zaicar, luogo che viene considerato quale punto strategico importante di fronte alla Bulgaria. I lavori verrebbero cominciati prossimamente.

Biancheri a casa sua. ROMA 27. (*n.p.*) Biancheri, presidente della Camera, è partito per la sua Ventimiglia.

Il conflitto anglo-portoghese. LISBONA 27. (*C. B.*) Si smentisce la voce che siano sospese le trattative fra l'Inghilterra e il Portogallo.

Re Leopoldo si svaga. BRUSSELLES 27. (*n. p.*) Il re si reca per alcuni giorni nel suo castello di caccia nelle Ardenne.

Ferrovie austr.-ung. dello stato. VIENNA 27. (*C.B. In riassunto.*) Un comunicato della *W. Abendpost* constata che il governo nell'esercitare il suo diritto di vigilanza sul bilancio della Società delle Ferrovie dello Stato non fece che applicare principî più rigorosi di vigilanza da parte dello stato. Sulle proposte della Società in argomento verrà presa una decisione prossimamente.

VIENNA 27. (*n. p.*) Si conferma da fonte ben informata la notizia che il governo non ha peranco approvato i resoconti finali della Società delle Ferrovie austro-ungheresi dello Stato per il 1888 e che insiste perchè ne vengano regolate le condizioni finanziarie. Alla Borsa, la comunicazione che il governo vuole con tutti i mezzi l'ordinamento delle finanze di quelle Ferrovie ha prodotto una forte impressione e le azioni delle Ferrovie dello Stato caddero da 225 a 214.

L'Academia dei Lincei sciolta. ROMA 27. (*n. p.*) Secondo l'*Osservatore Romano*, in seguito alla fuga dell'ingegnere Ficatelli economo dell'Academia dei Lincei, questa verrebbe sciolta, nominando l'onorevole Majoranna a commissario regio.

La conciliazione in Boemia. VIENNA 27. (*C. B. — In riassunto*). Nell'accordo tedesco-boemo è stipulato: Tedeschi e czechi sono egualmente rappresentati nel consiglio scolastico provinciale, al quale sarà pure riservata l'istituzione di scuole per la minoranza della popolazione. — Il Consiglio agrario provinciale deve consistere di due sezioni, tedesca e boema e di un collegio presidiale per gli affari comuni. Ogni sezione consiste di delegati e di una giunta di sezione. Le adunanze dei delegati consistono di rappresentanti eletti, delle associazioni agrarie, corrispondentemente alla nazionalità del distretto. Il presidente del consiglio agrario sarà nominato dall'imperatore e presiederà il collegio presidiale, le adunanze dei delegati e le Giunte di sezione. — Mediante eliminazione del necessario numero di distretti dal territorio delle Camere di commercio di Praga e Reichenberg sarà da istituirsi un nuovo territorio di Camera di commercio nella parte orientale del regno. Quando il Parlamento e la Dieta boema se ne occuperanno, sarà da trattarsi anche la revisione del regolamento elettorale delle Camere di commercio interessate nel cambiamento elettorale. — I tribunali circolari e i giudici distrettuali saranno rimaneggiati con riguardo ai desideri della popolazione interessata in modo che, per quanto è possibile, il loro raggio giurisdizionale non abbracci che comuni di una stessa nazionalità. Saranno a tal uopo aumentati i giudizi distrettuali e si rimaneggeranno anche i distretti politici con ogni possibile riguardo alla nazionalità. — Nelle nomine al Tribunale d'appello in Praga si prescinderà per 15 tra i 41 posti di consigliere sistemizzati, dalla conoscenza della lingua boema, mentre per gli altri 26 sarà necessaria la conoscenza di ambe le lingue del paese. Appena eseguite le modificazioni nella distrettuazione giudiziaria si passerà alla revisione della ordinanza concernente l'uso della lingua del paese nella corrispondenza dei Giudizi e Procure di Stato colle parti ed autorità autonome, riservandosi ambi i partiti di far valere il loro punto di vista nelle rispettive discussioni. — La legge sull'uso delle lingue del paese presso le autorità autonome sarà riproposta nella prossima sessione dietale. Le parti convengono che, esclusa Praga, le città con statuto proprio sieno da trattarsi come tutte le altre Comuni. — Si procederà alla riforma del regolamento elettorale per la Dieta con equo riguardo a tutti i fattori e con modalità eguali per ambe le nazionalità. — In luogo delle Curie attuali dei deputati dietali civici e foresi subentreranno, ferma sempre la Curia del grande possesso, due nuove Curie di deputati dei distretti elettorali sì tedeschi che boemi. Queste Curie saranno formate sulla base di una lista da farsi con riguardo al possesso di fatto, e alle stesse saranno assegnate, riguardo alle elezioni, quelle stesse funzioni che esercitano le Curie attuali. A quest'uopo sarà nella prossima sessione presentato un progetto di legge. Con altra legge da attivarsi contemporaneamente alla riforma elettorale verrà impartita ad ognuna delle tre Curie il diritto di veto, relativamente a deliberati concernenti modificazioni dello Statuto provinciale e del regolamento elettorale, nonchè questioni che concernano l'uso delle lingue nella vita pubblica presso le autorità autonome e presso istituti d'istruzione che non siano esclusivamente dedicati ad una sola nazionalità, e ciò in tanto in quanto queste questioni siano di competenza della Dieta.

VIENNA 27. (*C. B. — In riassunto*) La stampa saluta con unanime plauso la approvazione dell'accordo da parte dei *clubs* czeco e tedesco della Boemia. La *N. F. Presse* riguarda l'accordo quale pietra fondamentale d'un tutto nuovo sviluppo e rafforzamento dell'Austria. — Non trovano conferma le notizie d'un imminente mutamento nel ministero o nel posto di luogotenente della Boemia.

BERLINO 27. (*C. B*) La *National Zeitung*, commentando l'accordo tedesco-boemo, dice: Esso non è soltanto un avvenimento austriaco, interno, ma nella sua portata è un fatto europeo, altamente politico, in quanto è un sintomo di pace per tutto il mondo slavo-tedesco.

ROMA 27. (*C. B.*) La *Riforma* scrive: L'accordo tedesco-boemo è una bella soddisfazione per l'imperatore, un bel successo per il governo. Resta a vedere se nelle prossime elezioni generali gli elettori ratificheranno l'operato dei loro rappresentanti. Intanto al parlamento si sarà in grado di constatare i benefizi della pace sociale derivante dall'accordo. Tutti gli amici del progresso e delle istituzioni parlamentari accoglieranno l'accordo con simpatia.

La vertenza franco olandese. PARIGI 27. (*C B.*) Il *Temps* annuncia che l'atto sul conflitto franco-olandese circa il confine della Guiana si trova nelle mani dello czar, ma si ignora affatto se lo czar assumerà l'ufficio di arbitro.

Naufragio. — 30 vittime. LONDRA 27. (*C.B.*) Secondo un dispaccio da Amsterdam al *Lloyd*, la nave inglese *Lord Moidard*, in rotta da Iquique per Amburgo, colò a fondo presso Callantsoog. Dell'equipaggio annegaronsi 30 uomini.

La Bulgaria in propria difesa. SOFIA 27. (*C. B*) In seguito alla circolare russa riguardo al prestito bulgaro, il governo bulgaro inviava al suo rappresentante diplomatico a Costantinopoli istruzioni esaurienti dimostranti chiaramente le vedute del governo bulgaro, istruzioni che il rappresentante era incaricato di comunicare, subentrandone il caso, in sede competente.

Per il natalizio di Guglielmo. VIENNA 27. (*C. B.*) Oggi, ricorrendo il genetliaco dell'imperatore tedesco, si dà un pranzo di Corte al quale sono invitati il principe di Reuss e i membri dell'ambasciata tedesca.

BERLINO 27. (*C.B.*) L'imperatore ricevette stamane le felicitazioni della famiglia, degli ufficiali superiori e dei dignitari di Corte. Anche il cancelliere e i ministri di Stato presentarongli le loro felicitazioni. Il re di Sassonia, giunto stamane, visitò i sovrani e felicitò l'imperatore. Stasera alle 6 i sovrani offersero un pranzo di famiglia. Il cancelliere offerse pure un pranzo al quale prese parte il corpo diplomatico. L'imperatore conferì al ministro della Casa Wedel l'ordine dell'Aquila Rossa di prima classe con le foglie di quercia.

VIENNA 27. (*C.B. In riassunto*). Durante il pranzo di Corte per il genetliaco dell'imperatore tedesco, l'imperatore levò un brindisi alla salute dell'imperatore Guglielmo. La *Wiener Abendpost* reca un articolo di simpatia per l'imperatore alleato.

STOCCARDA 27. (*C. B. In riassunto*) Il *Monitore dello Stato* reca un caldo articolo per il genetliaco dell'imperatore Guglielmo.

In Serbia. - Per due ufficiali pensionati. BELGRADO 27. (*C. B.*) L'*Agence de Belgrade* dichiara affatto infondata la notizia della *Corr. de l'Est* di una agitazione nell'esercito contro il governo. Il pensionamento del colonnello Paulovics e del tenente colonnello Baulica fu disposto per un singolo atto grave contro la disciplina, avendo essi preso parte ad adunanze di ufficiali che protestarono contro misure sanzionate dalla Skupcina nel bilancio.

L'Austria in Serbia. UESKUEB 27. (*C. B.*) Oggi ebbe luogo al consolato austro ungarico la benedizione della bandiera, con l'intervento della colonia austro-ungarica, d'invitati tedeschi e dei dignitari turchi. Dopo la cerimonia fuvvi ricevimento presso il console austro-ungarico.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 27. (*C.B. In riassunto*). La Tavola dei deputati elesse il conte Teodoro Andrassy a vicepresidente ed approvò in generale il bilancio dei culti, dopo che il ministro dell'istruzione ebbe assicurato che ancora quest'anno farà passi per promuovere la autonomia dei cattolici.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 7.34 tram. 4.55 — Oggi S. Carlo Magno — Domani S. Franc. di Sal.

La ferrovia San Giorgio di Nogaro. Questa sera in seno al Consiglio di città verrà data lettura di un Memoriale della Società d'ingegneri ed architetti relativo alla progettata linea direttissima destinata a congiungere la Meridionale con la linea Mestre-Portogruaro nel punto di San Giorgio di Nogaro.

Di detto memoriale riproduciamo quella parte che più direttamente riguarda gli interessi di Trieste:

« Se questa linea è destinata ad infondere nuova vita alla provincia contermine, grandi vantaggi sarà per procacciare pure alla nostra Trieste.

Difatti è cosa da tutti riconosciuta che l'attuale congiunzione di Trieste coll'occidente per il lungo giro di Gorizia ed Udine, non basta più a servire il grande commercio, il quale tende ad abbreviare possibilmente le distanze per avvantaggiare di spesa e di tempo.

La ferrovia direttissima Monfalcone o Ronchi-S. Giorgio di Nogaro in congiunzione colla Portogruaro-Mestre già in attività avvicinerebbe sensibilmente Trieste a Venezia come quella che segnerebbe la corda dell'arco formato dall'attuale ferrovia per Gorizia e correggerebbe così un tracciato viziosissimo, che porta con sè i difetti delle linee eseguite senza un concetto tecnico nè commerciale.

La direttissima diminuirebbe per tal guisa la distanza fra Trieste e Venezia di chilometri 65 sopra 214 che misura l'attuale tracciato ed offrirebbe pertanto il vantaggio di poter percorrere questa distanza in meno di 3 ore.

E' facile scorgere che questo sensibile risparmio nel percorso chilometrico, oltrechè assicurare alla nuova linea il movimento speciale e vicendevole dei due massimi porti dell'Adriatico, estenderebbe la sua influenza a tutto il movimento diretto della nostra città per la Lombardia, il Piemonte e la Francia, dando così a questo tronco un carattere internazionale.

Nè va taciuto che, una volta costruita questa ferrovia, l'approvigionamento di Trieste mediante i prodotti agricoli del Friuli, seguirebbe con minor dispendio in conseguenza del facilitato trasporto.

Questi vantaggi furono d'altronde giustamente apprezzati da quest'inclito Consiglio nell'anno 1872.

E qui cade in acconcio anche di rilevare che il tronco in parola sarebbe non breve parte della linea diretta verso Udine, già altre volte vagheggiata dal Consiglio ». E qui il memoriale accenna alla linea ferroviaria diretta Trieste-Udine od almeno Monfalcone o Ronchi-Udine; e continua:

« Questa linea di compimento della Pontebbana aveva l'obbiettivo principale di procurare alla nostra città il maggior ravvicinamento possibile al valico della Pontebba affinchè le grandi vene di transito da esso dischiuse specialmente per le merci destinate al levante convergessero nel nostro porto a preferenza di quello di Venezia già avvantaggiata per l'incontestabile suo dominio sul movimento del Brennero; ed in tal modo anche il prolungamento della Rudolfiana indipendentemente dalla Meridionale verrebbe riportato entro i confini della monarchia.

Costruita la direttissima, per raggiungere tutti gli obbiettivi a cui accennammo, non resterebbe che l'attuazione del facilissimo tronco di appena 8 chilometri Cervignano-Casabianca col quale si avrebbe anche completato ciò che la Commissione ferroviaria udinese chiamò giustamente « l'assetto ferroviario il più razionale di quella regione ».

Per sommi capi, sono questi i motivi che indussero recentemente la Società di ingegneri ed architetti a pronunciarsi in pro di questa ferrovia e la determinarono ad incaricare la direzione di rivolgersi agli onorevoli Rappresentanti della città allo scopo di ottenere che nell'interesse del nostro porto e del nostro commercio vogliano in tutti i modi promuovere la costruzione di questa linea di facilissima ed economica esecuzione.

La Direzione della suddetta Società, dopo aver segnalato ancora la povertà della nostra rete ferroviaria, specialmente per quanto riguarda le comunicazioni internazionali col regno vicino, conclude confidando che il Consiglio municipale vorrà unire la propria voce per cooperare alla realizzazione del vagheggiato progetto.

Elargizioni al « Pro Patria ». La sig.a Rita in occasione del suo compleanno ci rimise f. 1 a favore del *Pro Patria*.

Elargizioni varie. La ditta Successori di Emilio Bouillon ha disposto che la Compagnia d'infermieri del sig. Elio Treves, sia proveduta, durante la notte per famiglie disgraziate che ne avessero bisogno, di alcune bottiglie di Marsala.

— Dal Corpo insegnante della civica scuola popolare cittadina di Città nuova furono inviati f. 26 alla Società degli amici dell'infanzia a favore dell'Ospizio marino per onorare la memoria della testè defunta madre del suo direttore; e dalla sig.a Maria Gobbi franchi 20 in oro, pure a favore dell'Ospizio marino.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia del giovane Spangher ci vennero rimessi dal comm. Ed. Dragovina f. 10; lista precedente f. 5; totale f. 15.

Unione Ginnastica. Questa sera ha luogo l'annunciata rappresentazione della compagnia veneziana Zago-Privato. C'è, per i posti, un'ansia, una smania febrile. Sarà quella di stasera, una folla da far epoca. Vedrete.

L'VIII Congresso dell'Unione Ginnastica. Iersera nella Palestra dell'Unione Ginnastica intervennero in buon numero i soci all'annunciato congresso annuale.

Presiedeva l'esimio dottor Daurant il quale pronunciò un forbitissimo discorso, riboccante di alti concetti, di amor patrio ed alla Società. Fu specialmente applaudito quando alluse ai meriti del suo predecessore avv. Felice Venezian e la chiusa del suo dire fu accolta da una prolungata salva di unanimi applausi.

La lettura della relazione sulla gestione virtuale mantenne, anzi accrebbe l'entusiasmo dei presenti.

Accenna alla pergamena con dedica dettata dal dottor Attilio Hortis presentata dalla Direzione all'avv. Felice Venezian; tributa alte lodi alla sezione ginnastica in generale, al corpo dei ginnasti, alle allieve ed agli allievi, nei quali germoglia l'amore all'istituzione. La sezione scherma fu superiore alla sua egregia fama. La sezione nautica ottenne un secondo premio. Il corpo banda, già disciolto, verrà ricostituito sotto la direzione del maestro Exner.

La relazione parla dell'invio del telegramma di condoglianza per la morte di Giuseppe Revere. Il nome del compianto poeta nostro, appena risonato nella vasta sala, provoca un uragano di battimani entusiastici e che pare non vogliano più finire.

Alla lettura del telegramma scoppiano nuovi, calorosi, unanimi applausi.

Fra il continuo ripetersi dei battimani la relazione ricorda la parte presa dalla Unione alle feste ginnastiche di Gorizia. Passando ai trattenimenti e ricordato il divieto della ideata tombola, il relatore parla dei trattenimenti teatrali e ricorda che Laura Zanon Paladini diede dalle scene della Palestra l'addio al teatro. Accenna poi alla passeggiata al Cacciatore ed ai convegni nel giardino sociale, esternando, fra gli applausi, lodi e grazie al socio ing. Antonj per i suoi fuochi artificiali.

Riferisce infine sul saggio finale dato al Politeama Rossetti, osservando che l'entusiasmo regnato quella sera dimostrava come ad ogni manifestazione dell'attività dell'Unione, Trieste palpita, Trieste freme e chiudendo con auguri per il progresso del sodalizio.

Non è a dire con quali e quanti applausi fosse accolta la splendida relazione.

Ma larga messe ne raccolse il relatore cassiere signor Jacopo Liebmann, il quale d'una esposizione finanziaria seppe fare una relazione tutta ispirata ai più nobili sentimenti che animano i soci dell'Unione Ginnastica.

Ne rileviamo la trasmissione delle colonie feriali agli Amici dell'Infanzia; la compilazione del nuovo regolamento nautico; il numero dei soci ascendente a 1366 e il saldo attivo di f. 6 059 96 che va in aumento dal capitale sociale.

Il relatore chiuse, applauditissimo, con felicissimi pensieri e citando le splendide parole dette nell'antecedente congresso dal dott. Venezian riguardo all'avvenire del sodalizio.

Approvato *en bloc* il bilancio, il socio Draghicchio, riferendosi all'ideata Federazione delle società ginnastiche delle provincie italiane la quale non si potè attuare essendo sorta già la Federazione Ginnastica del Trentino, propone d'urgenza d'incaricare la Direzione di fare le opportune pratiche per formare una Federazione delle Società ginnastiche di Trieste, di Gorizia e dell'Istria, aggregandovi anche società non ginnastiche ma che si occupino pure d'educazione fisica.

Adottata l'urgenza ed aperta la discussione, il socio dott. Venezian rileva che per una tale Federazione manca la materia prima: le società; propone si facciano le relative pratiche quando se ne presenti l'opportunità.

Il socio Draghicchio insiste, accennando alle società di canottieri di Parenzo e di Pirano che si dedicano pure ad esercizi ginnici ed esternando l'avviso che l'esistenza d'una Federazione sprocerebbe a fondare le or mancanti società ginnastiche.

L'adunanza votò per l'emenda del dott. Venezian.

L'elezione dei 10 direttori e del comitato revisore diede il seguente esito:

A *Direttori*: Adami Carlo, Basili Alessandro P., Benco Ernesto, Comel Erminio, Corazza dott. Giuseppe, Depaul Giovanni, Gasparo Giacomo, Manzutto dott. Giovanni, Maraspin Carlo e Wallop Francesco.

A *Revisori*: Boccasini Giuseppe — Cipriani Giuseppe qm. Andrea — Gortan Carlo — Litscher Ricc. — Sfetez Carlo.

Al Circolo Artistico. Il festino di ballo che ebbe luogo iersera al Circolo Artistico riuscì molto animato.

C'era nella sala quell'allegria gioconda che basta da per sè sola a dare anima ad una festa e ad infondere nell'ambiente la nota gaia.

Non ci furono sorprese di addobbi: dei gruppi di verdi piante agli angoli della elegantissima sala ed un vago intreccio di latanie, begonie ed euforbie era posto innanzi al palco dell'orchestra, formato da ricche e pregevolissime stoffe; ma la parte più bella, più seducente, erano le signore: visini allegri, vezzosi, sorridenti come un bel crepuscolo di primavera.

Le toelette molto eleganti; profusione di fiori e varietà di colori belli e fantastici, su cui dominava, eterno trionfatore, il bianco.

Si ballò proprio con ardore sino oltre alle tre del mattino, e quando le ultime battute di una polca celere annunciarono che era l'ora di andarsene, tutti, e bene a malincuore, dovettero fare di necessità virtù.

Adesso le sale restano chiuse almeno al publico, sino al 10 febbraio, in cui avrà luogo la grande festa orientale. I preparativi fanno prevedere la riuscita qualchecosa di eccezionale. Se mai potremo entrare nell'ambiente sacro agli dei di cartapesta, faremo anche quest'anno un po' gl'indiscreti; anche un pochino perchè le gentili signore non restino troppo sbalordite quella sera.

Intanto fervono i preparativi dei costumi; vedremo le belle egiziane dalle chiome nere nere e crespe a fianco delle voluttuose odalische, e le bronzate arabe tra le belle circasse e le fantastiche giapponesi.

Belle arti. Dallo Schollian sono esposti due quadri, che nel nostro mondo artistico destano non poco interesse; due lavori di Antonio Lonza, l'artista egregio e simpatico, che sa far valere sempre il suo ingegno ed il suo talento.

Sono due quadri di genere e forse d'occasione. Uno, rappresenta un *pierrot* che sta facendo una dichiarazione ad una graziosa fanciulla, ma resta a bocca aperta, mentre essa gli mostra una lettera che è forse per l'*Arlecchino*, che sta guardando la strana scena. L'altro rappresenta una *pierrette* tra le braccia di un *Arlecchino*, mentre un povero *Florindo* è respinto da lei e beffeggiato dall'uomo dai cento colori. Le composizioni sono allegre e vivaci, il colore qua e là ha quella ricchezza per la quale il Lonza si è acquistato anche la sua bella fama; però non è la ricca tavolozza che il bravo artista ci ha fatto vedere sì spesso e che forma anzi uno dei suoi pregi. In ispecie in quello del *pierrot* c'è una grande abbondanza di toni chiari, che ingenera molta freddezza. Il disegno è corretto; franca e sicura la pennellata. Bellissimo è quel fondo di paesaggio, però fa sentire un po' di umidore nell'aria; e anche lì una conseguente freddezza.

Ma questi sono piccoli nei e, tirate le somme, i due quadri del Lonza formerebbero un allegro adornamento per un gabinetto aristocratico.

In suffragio del duca d'Aosta. A sensi del deliberato nell'adunanza di cittadini italiani tenutasi nella Sala della Minerva la sera del 20 corr. la Direzione dell'Associazione Italiana di Beneficenza avvisa i propri connazionali che, ottenuta l'approvazione dalla competente autorità, essa apre una sottoscrizione col ricavato della quale provvederà alla celebrazione di una messa funebre in suffragio del Principe Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, devolvendo l'eccedenza a favore dell'Associazione.

Liste di sottoscrizione si trovano aperte presso i signori: Barone Rosario Currò (via Dogana), Cav. Giacomo Fano (via Canal Grande N. 2) e cav. Vittorio Salem (via S. Giovanni N. 2).

Furono già sottoscritte le seguenti oblazioni: signori Cav. Romolo dott. Calabi Lire 100, Giacomo Fano L. 200, Marchese Guido Guiccioli L. 200, Cav. Vittorio Salem L. 200, Jacopo e Vittorio dottor Serravallo L. 200, Cav. Fortunato Vivante L. 200.

Il sig. Console Generale d'Italia cav. Malmusi ha rimesso all'Associazione i seguenti importi che i donatori destinano al fondo di detta Associazione onde onorare la memoria di S. A. Reale il Duca d'Aosta signori: Cav. Alberto Tanzi f. 100, un anonimo f. 3, altro anonimo f. 2, Cav. Filippo Diana L. 100, G. B. Bontempelli L. 100.

Le feste della „Previdenza." Ecco il primo elenco dei doni pervenuti alla *Previdenza* per le feste di beneficenza che avranno luogo al Politeama Rossetti nei giorni 2, 6, 9 e 10 del p. v. mese di febraio:

Dai signori: Sebastianutti e Benque, 6 album fotografie, vedute di Trieste e Mi-

ramar; Giacomo Castellari, 24 pezzi profumerie; Amelia Polacco, 1 rosoliera di vetro colorato e 2 calamai di porcellana con gruppi di figure; G. Franceschinis, 5 buoni per 3 fotografie Gabinetto l'uno; Dal simpatico serraglio Hop-Sig, 2 Civette imbalsamate insieme a f. 10.

L'associazione medica triestina terrà stasera alle 7 e mezzo nel Gabinetto di Minerva (via del Pesce N. 4, I p.) un congresso generale ordinario col seguente ordine del giorno: *a*) Lettura del protocollo; *b*) Approvazione del bilancio; *c*) Preventivo sociale; *d*) Canone sociale pel 1890; *e*) Nomina dei revisori; *f*) Nomina del tribunale d'onore; *g*) Nomina dei visitatori.

Società d'ingegneri ed architetti. Il Congresso generale di questa spettabile società, sospeso giovedì scorso al 5.o punto dell'ordine del giorno stante l'ora tarda, verrà ripreso questa sera alle 7 e mezzo.

Festa a Monfalcone. Sabato 1.o febraio la simpatica Società monfalconese di muto soccorso darà una festa di ballo nella sala municipale.

Le Cartoline postali. La Direzione delle poste, in conformità all'ordinanza del Ministero del commercio del 2 andante notifica che dal 1.o febraio p. v. impôf, tanto nel servizio interno che in quello internazionale, è vietato di far uso della parte anteriore delle cartoline postali a scopo di comunicazioni epistolari di qualsiasi specie e che quelle cartoline postali sulla cui parte anteriore si riscontrassere di tali comunicazioni saranno escluse dal trasporto e quindi rinviate al luogo d'origine.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Aglaia* cap. Martinolich, in viaggio da Smirne per Trieste, s'investì ieri nel porto di Scio. Mediante alibo di parte del carico potè scagliarsi apparentemente senza danni.

Il piroscafo a. u. *Dalmasia* carico di pellami e tabacco, da Ragusa per Fiume, s'investì iermattina alle 4 presso lo scoglio Girolato. Il piroscafo del Lloyd *Tritone* ne tentò lo scagliamento, ma senza frutto ed essendo postale a mezzodì dovette abbandonare l'impresa per proseguire il suo viaggio. All'una pom. il *Dalmasia* riuscì a scagliarsi con danni.

Per il giubileo di un capo-meccanico. Rileviamo che oggi i meccanici del Lloyd solennizzano il 25.o anniversario di operosità del loro capo signor Pietro Rangan, dedicando a questi un indirizzo in pergamena la cui dedica fu scritta dall'illustre bibliotecario civico dott. Attilio Hortis. La parte calligrafica è lavoro del valente signor Sencig, noto per altri egregi lavori di questo genere. Anche la cornice in oro antico è lavoro di pregio e fu eseguita dall'indoratore sig. Felice Zennare.

Pei maestri di musica. A Levico - Trentino - è in concorso il posto di maestro comunale di musica — banda, orchestra, canto, organo — coll'emolumento di f. 800 all'anno. Tempo per concorrere fino ai 15 marzo p. v.

Teatro Comunale. Anche ieri a sera, alla terza rappresentazione del *Re di Lahore*, l'opera si ebbe dal publico liete accoglienze.

Il tenore sig. Gabrielesco, che è il caposaldo dello spettacolo fu festeggiatissimo durante tutta l'opera.

Applaudita sinceramente la sig.na Mendioroz nei punti più salienti dell'opera e la sig.na Borlinetto nel duettino dell'atto secondo.

Il baritono sig. Ancona si ebbe un'applauso dopo la romanza dell'atto quarto che dice con sentimento; anche il basso sig. Mariani ristabilito dalla sua indisposizione sa farsi valere maggiormente.

Nelle danze dell'atto terzo il publico apprezza la valentia della brava sig.na De Maraix.

Il teatro era abbastanza ben popolato.

Il *Re di Lahore* e la *Gioconda* si alterneranno successivamente.

Nella *Gioconda* crediamo che l'impresa sostituirà in seguito qualche artista.

Quarta opera della stagione sarà i *Pescatori di perle* di G. Bizet, nuova per il publico nostro.

La parte di *Leila* sarà sostenuta dalla sig.na Fanny Torresella.

Se l'impresa, oltre alla sig.na Torresella, presenterà un buon tenore ed un buon baritono lo spartito riteniamo incontrerà il pieno favore del publico.

Politeama Rossetti. Oggi ha luogo al Politeama il terzo veglione mascherato. I premi per le due mascherine più eleganti sono: un *remontoir* d'oro, da signora, ed un anello d'oro con turchesi e perle, e si trovano esposti presso il gioielliere sig. A. Grion.

Teatro Filodramatico. Iersera si replicò *Le simie*, uno dei cavalli di battaglia della Foscari e di Privato. L'una che può fare grande sfoggio di *decolletage* e di buon umore, l'altro che si fa valere come artista distintissimo quale è veramente ed anche come buon dilettante di canto. Zago un po' esagerato; affiatato il complesso. Risate ed applausi come di solito; publico molto numeroso.

Oggi riposo essendochè la compagnia recita alla Unione Ginnastica; domani replica di: *Una burla a sior Pantalon*.

Tentato suicidio d'una serva. La domestica Antonietta V. d'anni 17, che si trovava al servizio della famiglia G., abitante al primo piano della casa N. 4 in via degli Artisti riceveva l'altra sera la visita di suo padre. Il vecchio, vedendo che la figlia o non l'aveva salutato, o, a parer suo, l'aveva salutato troppo freddamente, se ne adontò e le fece dei rimproveri. Lei sembra rispondesse, e ne nacque un piccolo alterco che terminò con un atto dispettoso del padre, il quale stizzito gettò a terra il proprio cappello e se ne andò alquanto adirato.

La Antonietta che, a quanto ne dicono, e come, infatti, si capisce, è una giovanetta molto impressionabile e facilmente suscettibile, fu in tal guisa addolorata per quel fatto che ieri decise di finirla con la vita, e presa una boccettina di laudano, che serviva di farmaco ad una signorina della famiglia, ne ingoiò il contenuto.

La sua padrona, vedendo la ragazza alquanto sofferente, le interrogò che cosa avesse, ma siccome la domestica si ostinava a rispondere evasivamente, vieppiù insospettitasi della verità, fece chiamare il sig. Elio Treves, il quale, recatosi sul luogo con un infermiere, riuscì a strappare dall'Antonietta la confessione del proprio disperato tentativo, e dopo averle somministrato i primi soccorsi, la fece salire in una vettura che l'accompagnò all'ospedale.

Una maestra comunale ferita. La signorina Antonia Laurencich, maestra comunale, abitante al N. 219 di Santa Maria Maddalena superiore, si ferì ieri accidentalmente — a quanto si asserisce — con una revoltella. Il proiettile la colpì al torace, producendole una ferita non indifferente.

Chiamato sul luogo, il dottor Morpurgo prestò alla sofferente gli opportuni soccorsi, assumendone poi la cura.

Le farse della gelosia — La moglie e la scapuzzera. Il giorno 13 settembre verso le 10 ant. la Piazza del Ponterosso era messa a rumore.

La *capussera* Francesca Janesich, una donnina bionda — tipo abbastanza attraente — se ne stava dinanzi alla sua baracca, offrendo e vendendo la propria merce.

Ad un tratto una certa *siora Paulina* moglie di Luigi Scheffeld, donna abbastanza matura le si presentò dinanzi con gli occhi torvi, in atto minaccioso:

— Ehi bela dona! la se ricordi coss' che la fa, la se ricordi de lassar in pase mio marì, che el devi tender ala famea e mantegnir zinque fioi, e se la continuerà a far morosezzi e magnar carantani a mio marì, *la* vedi!.. mi *te* romperò el muso!

Così dicendo la *siora Paulina*, che nel suo sproloquio aveva perduto la coerenza dei pronomi personali, alzò in atto minaccioso l'ombrellino verso la bionda Francesca.

— E par terminarla, bruta simia, continuò essa — dame fora la fotografia de mio marì che te la tien in sen... damela fora subito.

Durante il vivace alterco, intorno alle due donne si era formato un capannello di gente, composto per la massima parte di rappresentanti il sesso gentile e s'interessava vivamente della facenda.

Visibilmente, la bionda rivendugliola si addimostrò imbarazzata e vergognosa dinanzi a tanti sguardi che si posavano sopra di lei e tentò di schermirsi alla meglio, rispondendo parole che lungi dal calmare aizzarono l'ira di *siora Paulina* con più violenza.

— E cossa te vol sperar de un omo sposà con zinque fioi? continuava l'irata donna, battendo sul *sinque* — ti che te xe anca sposada... tendi a tuo marì, no al mio....

E ciò dicendo, la moglie tradita avvicinò le mani alla faccia della rivale, minacciando di levarle gli occhi.

La bionda pensò allora alla propria difesa e afferrato un coltello che adoperava per il suo mestiere le vibrò un colpo che andò a colpirla alla fronte.

La donna ferita cadde a terra, priva di sensi, e, sollevata, venne accompagnata alla farmacia Biasoletto, ov'ebbe i primi soccorsi, poscia, mediante vettura, fu recata all'ospitale, mentre la feritrice si sottrasse alla furia delle altre donne con una pronta fuga; però, scovata dalle guardie, venne tratta in arresto.

La ferita riportata alla fronte venne però giudicata d'indole leggera e guaribile in 5 giorni. Di questo fatto la Francesca Janesich dovette ieri rispondere dinanzi al giudice del III consesso pretorile.

L'accusata, calma e serena, attende pazientemente il risultato del suo esame mentre la danneggiata si mostra concitatissima e tiene stretta fra le mani convulse una lunga lettera d'amore, una prova dell'infedeltà del legittimo consorte, che ella ad ogni istante tenta di presentare al giudice.

Le si fa comprendere però che nella presente causa si deve soltanto stabilire il fatto della rissa e conseguente ferita, riguardo poi all'adulterio essa potrà, se crede, insinuare altra querela e contro il marito e contro l'amante di lui.

Il giudice, rivolto alla danneggiata, le chiede:

— Domanda lei indennizzo per i dolori sofferti?

— No domando nissun indenizzo, ma domando la pase in famea, che par via de ela se vivi in afani se no altro par le letere *amorosamente* scrite de ela; la legi questa e po' la me savarà dir quanto infame che xe questa dona; e porge per la centesima volta la lettera; ma visto che non se ne vuole sapere affatto:

— La senti sior giudize mi no domando altro che la sia sfratada!

Il giudice che non può accogliere questa domanda alquanto intempestiva, condanna invece l'accusata a 48 ore di arresto.

La moglie tradita, dopo fiere proteste e minacce di rovesciare il mondo, esce dalla sala.

Apoplessia. Iermattina alle sette, nella cava di pietre del signor Cronnest, in Guardiella, fu rinvenuto il cadavere del giornaliero Giuseppe Filippich, d'anni 53, abitante al N. 396 di Guardiella. La commissione, comparsa sul luogo, con un medico, constatò essere avvenuta la morte in seguito ad insulto apopletico.

Mediante il carro dell'impresa Zimolo la salma venne trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto. Il disgraziato lascia la vedova e cinque figli.

Ammalato sulla via. Il giornaliero Tomaso Sarson, d'anni 66, da Lubiana, abitante in via del Bosco N. 32, iermattina, verso le dieci, fu trovato ammalato alla riva del Sale.

Una vettura trasportò il sofferente allo spedale.

Accidente durante il lavoro. Ieri poco dopo il meriggio Giorgio Stubel, facchino all'Arsenale del Lloyd, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore N. 70, impigliatosi, per un fatale accidente, la mano destra in un ingranaggio, si ebbe triturate le due falangi dell'anullare. Ciò l'obligò a ricorrere all'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Risse e ferimenti. Il facchino Giovanni Placuta, d'anni 19, abitante in via del Pozzo bianco N. 3, trovavasi ieri alle 5 del pomeriggio in compagnia di alcuni amici, a bere il *quarto* in un'osteria di città vecchia, quando, giunto il momento di pagare lo scotto, per differenze trovate sul medesimo, insorse un litigio fra lui ed i suoi compagni. L'alterco in breve degenerò in rissa e il Placuta venne ferito alla mano destra ed al ginocchio destro, con arma da taglio. Il sig. Elio Treves, chiamato, condusse il sofferente all'ospedale mediante lettiga; e quivi questi fu accolto nel quarto ripartimento.

— Certo Michele Stoka, trovato litigio ieri, per futile motivo, con una tale Maria Vidich, sua vicina, abitante al N. 74 di Contovello, la percosse con un randello in modo da cagionarle gravi contusioni alla fronte ed alla schiena, che la obligarono a ricorrere all'ospedale.

Due ubriachi. Due tipi. L'uno viene trovato di notte in piazza della Barriera Vecchia; ha 35 anni, è prepotente, irrequieto, bestemmiatore, e commette ogni sorta di eccessi. Dopo il diavelo a quattro, finisce col venir tratto agli arresti. E' cocchiere, ed ha un nome glorioso: Cesare, ma il nome gli serve poco. — L'altro è di quelli che potrebbero essere inscritti fra i personaggi che non parlano mentre in lui, viceversa, parla... un quantitativo rispettabile di vino. Fa parecchie pirostte poi cade a terra e si ferisce alla faccia. Condotto alla farmacia Suttina, riceve colà i primi soccorsi, dopodichè lo si accompagna all'ospedale.

Stivali rubati. Un paio di stivali del valore di otto fiorini venne rubato ieri a certa Maria L., abitante in via del Solitario N. 4. Si sospetta che il ladro sia un dozzinante della derubata.

In fascio. Per avere turbata la publica quiete con canti e schiamazzi vennero tratti agli arresti ierinotte certi: Giuseppe S., d'anni 29, fabro — Giovanni F., d'anni 28, calderaio — Giacinto D., d'anni 29, facchino — Giuseppe M., di anni 20, operaio — Ernesto C., d'anni 26, litografo.

— Vennero inoltre arrestati certi Giuseppe C., d'anni 47, muratore, ed Eugenio V., d'anni 48, marinaio, perchè con insistente accattonaggio importunavano i passanti sulla publica via.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout di maiale con polenta soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1486.

Ogni giorno una. Il caposezione dà a Fagiolini un lavoro, raccomandandogli la massima sollecitudine.

Fagiolini, invece, naturalmente, si mette pacificamente a leggere *Il Piccolo*.

Dopo mezz'ora, il caposezione dalla propria stanza:

— Ebbene, ha terminato?

— Subito, signore, sono alle ultime notiziette di cronaca locale.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1/2 - Pari 6 - «Il re di Lahore» opera-ballo in 5 atti.

TEATRO FILODRAMATICO Compagnia veneziana Zago Privato. Riposo.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Micheletti-Pezzaglia. Riposo.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 10). Veglione mascherato con premi.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte

Francoforte 27 Credit 280.37 Staatsbahn 186.75, Lombarde 118.12, Ferma.

Parigi 27 Boulevard. 87.85 93.72 535.— 88.59 Sostenuta.

BORSA DI TRIESTE del 27. Berlino chiude fermo, Vienna abbastanza sostenuto, 324 3/8, Rend. «hausse» 88.75, 99.55 e 103,30, ferrate 316 3/4 e 136 3/4, turchi 37.40. Dopo Borsa un telegramma privato da Vienna dice che la Wiener Abendpost smentisce che l'articolo «di ieri sia officioso» che però la «Freie Presse» sostiene quanto scrisse e che siccome la smentita della »Abendpost« non sodisfa, così le Staatsbahn sono dopo Borsa 314. Parigi migliore 93.70 e qui, prezzi nominali 99 1/4-3/8.

LISTINO. Nap. 9.33 a 9.37. Zecc. 5.48 a 5.50 Lire sterline 11.79 a 11.81. Lire turche 10.61 e 10.63. Londra 118.— a 118.35. Francia 46.65 a 46.80 Italia 46.10 a 46.25. Banconote italiane 46.10 a 46.20. Banconote germaniche 57.55 a 57.70 Rendita austriaca in carta 88.25 a 88.40. Rendita ungh. in oro 4 0/0 102.70 a 102.90 detta in carta 5 0/0 99.20 a 99.40. Credit 324.— a 325.—. Rendita italiana 93 1/4 a 93.3/8 — Croce rossa ital. 15.50 a 15.75. Lotti turchi 37.— a 37.20 Serbi 3 0/0 36,25 a 36.75 Serbi nuovi 5.50 a 5.75

Tipografia Werk.

Editore e redattore responsabile A. Rosso.

Stoffe di seta nera da soldi 60 a f. 1.60 al metro, liscie e operate (circa 180 diff. qualità) spedisce tanto in pezze che a metro, franco di dazio la fabrica e deposito G. HENNEBERG (i. fornitore di Corte) ZURIGO. Campioni a posta corrente. Lettere costano soldi. 10 per l'affrancazione (1)

Elide Moradei

di mesi 11, dopo breve ma penosa malattia, spirò ieri alle ore 10 ant.

La famiglia affranta da profondo cordoglio, ne dà parte agli amici e conoscenti.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Informazioni sugli avvisi collettà quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi garzona sarta da donna Via Maiolica 9, piano II. (516)

Ricercasi prontamente un quartiere di 5 stanze. Indirizzo «Piccolo» (4'0

Ricercasi socio fiorini 10.000 per impresa lucrosissima. Offerte «Ezio» al «Piccolo» (526)

Corrispondente tedesco con ottime referenze cerca un posto, Gentili offerte dirigere nel negozio di fiori «Rieger» Via S. Nicolò 13. (52')

Signora accetterebbe come donna di chiave presso signore vedovo o donna di compagnia presso vecchia signora. Indirizzo «Piccolo» (520)

Abilissima sarta, vestiti, mantelli, desidera lavorare giornata. Indirizzo «Piccolo» (530)

Lucroso affare per commissionati. Mille fiorini sufficenti. Scrivere: «Garanzia» posta restante. (528)

Lezioni pianoforte, ripetizioni, italiano, tedesco, slavo. Onorario modico. Posterestante «Assolto ginnastica» (524)

Praticante con conoscenza della lingua tedesca e bella calligrafia trova pronto collocamento presso primaria ditta Offerte sub «D. M. S.» posta restante (522)

Teja Weidinger, maestra approvata, lingue, materie scolastiche Via Galileo 2 (521)

Signore ricerca stanza ammobiliata, primo piano, ingresso libero. Offerte con indicazioni del prezzo sotto «Segretezza» al «Piccolo» (531)

Capocuoco munito di attestati di 15 anni servizio, avendo servito anche Hotels a piena sodisfazione, desidera entrare quanto prima in una casa signorile o in un Hotel. Indirizzo: «Hardina» via Belvedere N. 4, pianoterra, Trieste. (510)

Affittasi una camera ammobiliata, ingresso libero. Via Valdirivo N. 16, I (466)

Affittasi una camera ammobiliata, ingresso libero. Via Tiutore 2, I (416)

D'affittare in Corso due stanze ammobiliate, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo» (420)

D'affittare una o due stanze elegantemente ammobiliate, con stufa ed ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo» (514)

Quartiere d'affittare 4 stanze, acqua. Mobiglia da cedere. Piazza Giuseppina 1. (513)

Vendesi casotto per uso portinaio. Indirizzo «Piccolo» (512)

Elegante carrettina da vendere. Indirizzo al »Piccolo« (465)

Fu smarrita una catena d'oro dal passeggio di Sant'Andrea al Corso. L'onesto trovatore viene invitato di portarla all'amministrazione del giornale ove riceverà generosa mancia. (56)

Elsa 41 C. Come martedì 22 mattina t'aspetto oggi 28. 10 1/4 ant. Barcola 9 1/2 102 solito luogo Tuo Tucci S. Q. (516)

Vittoria è lettera per voi. (519)

Gentilissima Desidero vostro nome e indirizzo. Rispondetemi Alessandro (533)

Giornalmente alle 12 1/2 istruzione danza adulti Chiozza 5 (18)

Per adolescenti istruzione danza ore 6 Chiozza 5 (518)

Sala Torrente 18. Lezione danza giornalmente Affittasi per Club. (475)

Gratis il Calendario delle estrazioni. Ufficio Verifica Zoldan. Corso 37 (504)

Costumi da maschera si noleggia via Toro 14 (511)

Giuoco amoroso in domande e risposte. soldi 10. Libreria Chiopris. (529)

Lanolin-Creolin, Sapone profumato insuperabile. (528)

Stivali colossale assortimento. Stralciasi via Teatro, ex Fondaco musica Vicentini (532)

Cappe tagliate con traforo cortine stiransi a telaio, piume, lavansi, arriccia e tinge. Pizzi, cuffie, lana e confezione. Valdirivo 28, primo piano. (515)

15.70 vendonsi Croci Rosse Italiane. Estrazione primo febbraio. Vincita 50.000. Presso Daniele Levi. Piazza Borsa. (523)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis(468)

Dolor di denti, calmato istantaneamente con l'Aqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis(468)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. 4643

Thè di Millefiori depurativo del sangue, contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (271)

Rouyer Guillet & Comp.

—

Cognac-Saintes

Cognac fine Champagne

Rappresentanza e Deposito presso

EMILIO BOUILLON
TRIESTE
Piazza dei Negozianti Num. 3.

LA FABBRICA
Carte da giuoco e carta da sigarette „LA FIDUCIA"
di **GUGLIELMO FINAZZER**
venne trasportata
in Corsia Giulia Num.o 35
(Antica Villa Mondolfo).

Villino da vendere.

Nell'ameno paesello di Buttrio con stazione ferroviaria, trovasi vendibile un **VILLINO** completamente ammobiliato con locali annessi uso scuderia, circondato da due pertiche di terreno a prezzo moderatissimo.

Per trattative rivolgersi a

Giuseppe Conti
CAMBIO VALUTE in UDINE.

CROCE ROSSA ITALIANA

Estrazione 1. Febbraio. Vincita f.chi 50.000. Viglietti Originali a f. 16 circa. Viglietti Originali in rate da f. 1.— al mese. Vende in Trieste il Cambio Valute al Tergesteo

GIUSEPPE BOLAFFIO.

Si spedisce verso assegno o rivalsa.

Le genuine insuperabili
GOCCE STOMACALI
St. Giacomo

contro il catarro dello stomaco e degli intestini, crampo dello stomaco e debolezza, colica, bruciore dello stomaco, nausea, vomito, mal di milza, di fegato, dei reni, ecc. Questo Elisir dello stomaco è il migliore contro le accennate malattie e nessun ammalato dovrebbe lasciarlo intentato. La bottiglia a 60 e f. 1.28

Il genuino Elisir pei nervi del Dr. Lieber è il migliore rimedio contro i diversi mali nervosi a fior. 2, 3.50 e 6.50. Maggiori dettagli nel libro «Conforto dei malati», da aversi gratis e franco presso **Dr. Bädiker e C., Emerich.**

Depositi a Trieste: Farm. SERRAVALLO, farm SARAVAL. — A Zara: Far. ANDROVIC.

Deposito principale: MAX FANTA, farmacista PRAGA.

Le Obligazioni esenti d'imposta

Prestito **TRIESTE** 4 %

Magazzini Generali

meritano la speciale attenzione dei capitalisti come il più sicuro impiego di capitali, non essendo soggette alle oscillazioni di Borsa, ed essendo garantite dal Comune di Trieste e dalla Camera di Commercio ed industria.

Dette Obbligazioni sono giornalmente segnate nel Listino ufficiale di Vienna e sulla base del medesimo il Cambio Valute al Tergesteo

GIUS. BOLAFFIO

vende e compera qualsivoglia partita.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente: abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3 1/4 % con preavv. di 5 giorni
3 1/2 % » » » 12 »
3 3/4 % a quattro mesi fisso
3 3/4 % » sei » »
4 % » otto » »

Le lettere di versamento in circolazione godranno del nuovo tasso d'interesse a datare dal 21 e orr. a seconda del relativo preavviso.

per **Napoleoni** 2 % con preavv. di 20 giorni
2 1/4 % » » » 40 »
2 1/2 % » » » 3 mesi
3 » » » 6 »

b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2 1/4 % interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chequeta, importi maggiori preavviso avanti la Borsa; conferma dei versamenti in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso a conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso dei coupons alla scadenza. — d) Vende le lettere di pegno 4 1/2 % e le obligazioni comunali 4 1/2 della BANCA COMMERCIALE UNGHERESE DI PEST al corso di giornata

Trieste 16 novembre 1888.